

**Intesa Sanpaolo**  
**«Obiettivo Italia»,**  
**80 imprenditori**  
**al roadshow**

» Un territorio che coniuga una forte vocazione manifatturiera con un crescente dinamismo nei settori dell'innovazione, della ricerca e dei servizi ad alto valore aggiunto. È in questa cornice che si è svolta la nuova tappa di Obiettivo Italia 2026, il roadshow promosso dalla Divisione IMI Corporate &

Investment Banking di Intesa Sanpaolo, per favorire il dialogo con le imprese sui grandi trend che stanno ridefinendo gli scenari economici e competitivi. L'appuntamento ha riunito circa 80 imprenditori, manager ed esponenti del settore pubblico per approfondire opportunità e sfide legate a innovazione

tecnologica, intelligenza artificiale, cybersecurity, gestione del rischio, transizione energetica e sviluppo delle competenze. Al centro del dibattito anche il nuovo scenario macro-economico alla luce della situazione nel Golfo Persico e gli impatti sulla crescita. Temi molto rilevanti per l'Emilia-Romagna.

**Unicredit e Upi** Crescita, riduzione dei costi e competitività  
**Open innovation, imprese**  
**e banche guardano al futuro**

» Presentato a Palazzo Soragna l'Open innovation program di Unicredit, perché – ha sottolineato Matteo Ferrari, presidente dell'Unione parmense degli industriali - «Open innovation e AI sono strumenti fondamentali attraverso cui le aziende possono accelerare la crescita, ridurre i costi e mantenere capacità competitive su mercati che cambiano sempre più rapidamente. Il progetto di Unicredit offre a start up e Pmi l'occasione per entrare in un contesto virtuoso capace di creare maggior valore».

«Essere innovativi oggi – ha confermato Riccardo Del Bianco, responsabile Corporate business centro nord UniCredit - non rappresenta più una scelta, ma un obbligo strategico per essere competitivi, affrontando il cambiamento anziché subirlo». Nel suo intervento sulle «competenze invisibili. Come l'AI rende le persone più rilevanti», Fabrizio Montanari, ordinario all'Unimore, ha analizzato l'impatto della tecnologia da una prospettiva umanistica e organizzativa. Una ricerca in corso su 75 aziende in collaborazione con l'Università Cattolica mappa l'attuale livello di impiego dell'AI nelle imprese: «la sfida non è solo formare le persone all'utilizzo delle intelligenze artificiali ma costruire contesti organizzativi in cui si possa riconoscere il potenziale, favorire l'apprendimento e dare spazio alle persone», così che le parole chiave risultano «leggere, interpretare e agire». Nino Letteriello, direttore scientifico di Eu

**Innovazione**  
Da sinistra: Del Bianco, Montanari, Piovani, Letteriello, Zanzi, Ferrari, Stellati e Prati.



Data think tank, con i suoi «miti & trend nell'ambito dei dati e dell'AI», ha tracciato l'evoluzione dei dati dal 2006 a oggi, evidenziando come ChatGPT non rappresenti la nascita dell'AI, ma il momento in cui è diventata accessibile a tutti.

A moderare la tavola rotonda Francesco Piovani, capogruppo Unict dell'Upi: «la posizione difensiva nei confronti dell'AI da parte delle imprese è un gap culturale da superare» e auspica che l'iniziativa possa accelerare l'innovazione, «un obiettivo ambizioso che dipenderà dal grado di adesione».

Eleonora Zanzi, associate partner Cyber & tech risk di Kpmg, ha illustrato un percorso pratico volto a dare fiducia e tranquillità alle Pmi sulla cyber security e sull'efficienza operativa. «Le piccole e medie imprese – ha dichiarato Livio Stellati, responsabile sviluppo territoriale regione centro nord di UniCredit - rappresentano un

motore fondamentale per la crescita economica e la competitività dei territori. Con Open innovation mettiamo a disposizione delle aziende un percorso concreto che favorisce l'incontro con l'ecosistema dell'innovazione, aiutandole a individuare soluzioni capaci di generare valore, efficienza e nuove opportunità di sviluppo. Accompagnare le Pmi nei processi di trasformazione significa sostenere la loro capacità di affrontare le sfide del mercato e costruire una crescita sostenibile nel tempo». Martino Prati, general manager di Gate rei, ha sottolineato l'esigenza di creare reti collaborative capaci di supportare il cambiamento e valorizzare il capitale umano. A chiudere l'incontro un questionario per mappare i bisogni reali e avviare la fase operativa di scouting delle startup coerenti con le challenge.

**Antonella Colombi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Salsomaggiore**  
**Theras entra nel campo**  
**della chirurgia robotica**  
**con Moon Surgical**  
Nuovo segmento di business



**Manager**  
Federico Ferrari, ceo di Theras.

» Theras amplia il proprio raggio d'azione ed entra nella chirurgia robotica. L'azienda biomedicale fondata nel 2011 a Salsomaggiore Terme ha siglato un accordo di distribuzione esclusiva per l'Italia con la società franco-americana Moon Surgical per portare sul mercato italiano il robot Maestro.

Per il gruppo, che celebra quest'anno 15 anni di attività, l'intesa apre un nuovo segmento di business, affiancando le aree del diabete, del dolore cronico, dell'obesità e del medical selfcare. Un ulteriore passaggio nel percorso di diversificazione che, dal 2025, comprende anche l'acquisizione del marchio PIC Solution.

La scelta del partner è il risultato di uno scouting internazionale condotto nell'ambito delle attività di Open Innovation di Theras. Dopo l'analisi di centinaia di soluzioni e aziende, il gruppo ha individuato Moon Surgical per la maturità della tecnologia e il suo potenziale di sviluppo. «L'ingresso nella chirurgia robotica rappresenta per Theras un passaggio importante e allo stesso tempo profondamente coerente con la nostra storia», commenta Federico Ferrari, ceo di Theras. «Con Maestro entriamo in un nuovo ambito portando con noi il modello che ha guidato la crescita di Theras: tecnologia e innovazione come strumento, competenze cliniche e persone al centro».

La piattaforma, già operativa in altri Paesi europei come Francia, Regno Unito e Belgio, affianca il chirurgo nelle procedure laparoscopiche ed è progettata per integrarsi nelle sale operatorie esistenti, ottimizzando le operazioni. Con l'accordo, Theras porterà questa tecnologia negli ospedali italiani, dove potrà essere utilizzata in più sale senza richiedere spazi dedicati né la sostituzione degli strumenti già in uso, favorendo una gestione più flessibile dell'attività chirurgica.

La partnership è stata presentata a Wave by Vento, alle Ogr Torino.

**Energia** Il fondatore Gianfranco Curti: «Siamo cresciuti insieme ai nostri territori»  
**Cgi, nuovo piano industriale:**  
**investimenti e nuovi business**

**Azienda**

Foto di gruppo alla presentazione del piano industriale del gruppo Cgi.



» Il gruppo Cgi, che annovera tra i propri brand Bluenergy Group e Gas Sales Energia, ha presentato il nuovo piano industriale 2026-2030. Il piano - spiega l'azienda - punta a costruire un'offerta sempre più integrata a supporto della transizione energetica e digitale di famiglie, imprese e territori, facendo leva su cinque direttrici strategiche: evoluzione della value proposition, rafforzamento del modello commerciale in chiave omnicanale, maggiore efficienza e digitalizzazione dei processi, sviluppo di un'utility integrata e degli investimenti sul territorio e crescita con operazioni selettive di M&A.

«Accanto al core business dell'energia - commenta Giuseppe Bon-

giorni, direttore generale di Cgi Holding - stiamo costruendo un modello di gruppo sempre più diversificato, che guarda oltre, con un'attenzione particolare alle biotecnologie applicate alla sanità, ambito in cui vediamo significative opportunità di innovazione e di impatto per le comunità, e alla robotica-mobile per l'industria ed il mondo della logistica». Un ruolo sempre più rilevante sarà ricoperto dall'Area Tech Services: Cgi punta a rafforzarsi nei segmenti B2B, Pubblica amministrazione e terziario.

Alberta Gervasio, ad di Bluenergy Group, aggiunge: «Vogliamo affermarci come un operatore energetico completo, capace di presidiare l'intera filiera: dalla fornitura della

commodity ai servizi tecnologici e di efficienza energetica. Gli investimenti previsti nelle aree core pari a oltre 100 milioni di euro nel periodo 2027-2030, ci consentiranno di accelerare ulteriormente il nostro percorso di sviluppo».

«Questo piano rappresenta un nuovo capitolo di un percorso iniziato molti anni fa e costruito nel tempo grazie alla capacità di evolvere senza perdere le nostre radici - ha dichiarato Gianfranco Curti, fondatore del gruppo Cgi -. Siamo cresciuti insieme ai territori in cui operiamo, mantenendo sempre un rapporto diretto con clienti, famiglie e imprese e cercando di anticipare i cambiamenti del settore energetico».

**Cisita Parma**  
**Economia circolare**  
**in turismo e ristorazione:**  
**al via un nuovo corso**

» Cisita Parma informa che sono aperte le iscrizioni al corso «Contro lo spreco alimentare: l'economia circolare nella ristorazione», che fa parte del progetto «Nuovi percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale».

Il percorso formativo, che si svolgerà a partire dal 2 novembre in videoconferenza, è finalizzato allo sviluppo e al consolidamento delle competenze necessarie per operare nel settore del turismo e della ristorazione, sostenendo l'inserimento e la crescita professionale in un comparto caratterizzato da rilevanti processi di trasformazione e innovazione. Il corso inoltre ha l'obiettivo di rafforzare le competenze organizzative e gestionali connesse alla progettazione e alla gestione dei servizi, integrando strumenti digitali e approcci orientati alla sostenibilità e all'efficientamento

dei processi, favorendo l'innovazione dell'offerta turistica e ristorativa, la valorizzazione del territorio e l'adozione di modelli di economia circolare, che promuovono nuove modalità di fruizione e di consumo.

Destinatari sono persone



che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, sono residenti o domiciliati in regione prima dell'iscrizione alle attività. Non potranno essere destinatari i dipendenti assunti da Pubbliche Amministrazioni a tempo indeterminato. Per informazioni e iscrizioni: Martina Ballatore, ballatore@cisita.parma.it - 0521/226523; Helen Borzoni, borzoni@cisita.parma.it - 0521/226520.